Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Martedì, 30 luglio — Numero 179

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32 : semestre L. 18 : trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36 : » » 20 : » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60 : » » 42 : » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519)

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1009 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 69 « Indennità agli impiegati e supplenti in missione nelle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe, ecc » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1917-918, è aumentato di lire cinquantamila (L. 50 000) e di pari somma è diminuito lo stanziamento del cap. n 65 « Retribuzioni al personale delle ricevitorie di 1ª 2ª e 3ª classe » del medesimo stato di previsione per l'indicato esercizio.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e di esso verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1917 918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — NITTI — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1010 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 7 ottobre 1917, numero 1748, sull'istruzione professionale dei funzionari postali, telegrafici e telefonici;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi:

Abbiamo decretato e decretiamo.

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1918-919, è aumentato della somma per ognuno di essi indicata.

Cap. n. 38. Spese per il funzionamento dell'Istituto superiore postale telegrafico telefonico, lire quarantaseimila (L. 46,000);

Cap. n. 66. Istruzione del personale, lire dodicimila (L. 12,000)

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — NITTI — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1011 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830.

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1918-919 è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

Cap. n. 7. Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari, allievi meccanici, ecc., lire duecentomila (L. 200.000).

Cap n. 56. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione, ecc., aggio da corrispondere per il pagamento in valuta cartacea, dei vaglia internazionali e per eventuale cambio della moneta aurea, lire diecimilioni (L. 10.000.000).

Cap n. 74. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici principali, ecc., lire settecentoventimila (L. 720.000).

Cap. n. 129-VII (Di nuova istituzione). Somma occorrente per corrispondere agli impiegati addetti agli uffici postali di confine e agli uffici postali italiani all'estero, il prezzo del cambio sulle loro competenze limitatamente alla parte eccedente la misura del 15 per cento, lire sessantamila (L. 60.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — FERA.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1012 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1151;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1918-919, sono introdotte le seguenti variazioni:

1° nella parte ordinaria sotto la rubrica **IV**: « Stanziamenti inerenti a servizi speciali » sono istituiti i seguenti capitoli con lo stanziamento per ognuno di essi indicato:

« A *bis* - Servizio dei conti correnti ed assegni postali ».

Cap. n. 92-*bis*. Spese di esercizio della gestione dei conti correnti ed assegni postali, indennità provvisoria, affitto di locali, manutenzione, illuminazione e riscaldamento. Stampati ad uso del pubblico e degli uffici, cancelleria, L. 312.000.

Cap. n. 92 *ter*. Retribuzione al personale avventizio e di fatica assunto per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, lire 185.000.

Cap. n. 92 IV. Compensi per maggior lavoro al personale di ruolo ed avventizio, L. 50.000.

Cap. n 92-V. Spese di propaganda per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, L. 50.000.

Cap. n. 92 VI. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione in dipendenza di furti, perdite o danni di altra natura subiti da privati o dalla stessa Amministrazione per il servizio dei conti correnti ed assegni postali (Spesa obbligatoria, per memoria.

Cap. n. 92 VII. Spese per indennità, per visite di ispezione e missioni, spese per esami, L. 20.000.

2° nella parte straordinaria è istituito, sotto il titolo *A bis*, servizio dei conti correnti ed assegni po-

stali il capitolo n. 129 ix: Spese di impianto per il servizio dei conti correnti ed assegni postali: acquisto di macchine da scrivere e calcolatrici, acquisto di mobili, spese per legatoria, tipografia ed altre, con lo stanziamento di L. 100,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1013 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il decreto Luogotenenziale 4 febbraio 1917, numero 151;

Visto il testo unico delle leggi emanate in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Vista la legge, testo unico, 24 novembre 1913 sulla R. avvocatura erariale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno e coi ministri segretari di Stato per il tesoro e per la grazia e giustizia e per i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

L'Unione edilizia nazionale e le sue sedi principali possono essere rappresentate e difese dalla R. Avvocatura erariale in tutti i giudizi attivi e passivi avanti all'autorità giudiziaria ed a Collegi speciali. Gli onorari e le competenze da corrispondersi all'Avvocatura dall'Unione, saranno liquidate a norma di legge.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1017 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-919, è istituito il capitolo n. 240-*bis* « Retribuzione al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi urgenti del Ministero » con lo stanziamento di lire centotremilanovecento (L. 103,900).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1018 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 5 « Spese per la copiatura a cottimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1917-918, è aumentato della somma di lire quattromilaquarantotto e centesimi sessantasei (L. 4048,66).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e di esso verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inscriversi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1917-918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 997 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, col quale fu approvato il nuovo regolamento del personale delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1.

Gli agenti appartenenti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato inscritti nel grado transitorio 11° dei ruoli del personale di 2ª categoria degli uffici, che alla data di tale inscrizione si trovino in possesso delle abilitazioni richieste dall'art. 99 del regolamento del personale approvato col decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, per l'inscrizione degli applicati di stazione nell'elenco dei sotto capi, avranno titolo, in seguito a loro domanda da presentarsi entro due mesi dall'andata in vigore del presente decreto, ad essere messi in turno, a deroga di quanto dispone l'art 96 del menzionato regolamento, con i detti sotto capi, per l'avanzamento al grado 10° del personale esecutivo delle stazioni e relativo passaggio dal ruolo del personale degli uffici al ruolo del personale esecutivo.

Se, giunto il loro turno, essi, per qualsiasi ragione rinunceranno al detto avanzamento nel personale esecutivo, tale rinuncia dovrà intendersi definitiva a tutti gli effetti, inalterata restando la loro posizione nel ruolo del personale d'ufficio cui appartengono.

Art. 2

Le vacanze di grado 10° nei singoli ruoli di 2ª categoria del personale di movimento e traffico, amministrativo e di ragioneria dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, che risulteranno da coprire alla prima attuazione delle disposizioni contenute nel capo 2° titolo XI del succitato regolamento del personale, a deroga di quanto dispone l'art. 240 dello stesso regolamento saranno cumulate, e ai relativi posti di segretario di 2ª classe verranno promossi, nei modi e termini stabiliti dallo stesso art. 240, gli applicati inscritti nel grado transitorio 11° dei tre summenzionati ruoli, promiscuamente considerati, tenuto all'uopo presente l'art 223 del regolamento suddetto.

I singoli agenti promossi verranno inscritti, secondo l'ordine di anzianità loro spettante, nel grado 10° del ruolo cui rispettivamente appartengono.

Analogamente sarà proceduto nei riguardi delle vacanze che si verificheranno successivamente nel grado 10° dei suddetti tre ruoli di movimento e traffico, amministrativo e di ragioneria, le quali alle condizioni previste dal summenzionato articolo 240, siano dovute, dentro il quadriennio previsto dall'art. 245 del regolamento sopra citato, agli applicati inscritti nel quadro transitorio degli stessi tre ruoli.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, subordinatamente al riconoscimento delle volute attitudini nei singoli agenti, e previo parere della competente commissione di avanzamento, provvederà ad opportuni passaggi da ruolo a ruolo, allo scopo di eliminare le eventuali eccedenze che per effetto della applicazione delle suddette disposizioni potranno formarsi nella situazione di fatto del grado 10° in confronto della rispettiva pianta numerica.

Art. 3.

Nel ruolo organico del personale amministrativo di 2ª categoria contemplato dall'allegato 1° annesso all'art. 1 del regolamento del personale delle ferrovie dello Stato approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, alle qualifiche di grado 7° è aggiunto quella di « Sotto ispettore ».

Art. 4.

Agli effetti della prima inscrizione del personale nel grado transitorio 11° del ruolo dei segretari tecnici, nell'art 250 del suddetto regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, alla parola « Applicati » è sostituita la parola « Agenti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — VILLA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1004 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 7 del R. decreto 22 gennaio 1914, numero 19;

Vista la tabella allegata al Nostro decreto 2 gennaio 1918, n. 44;

Visto il Nostro decreto 25 ottobre 1917, n. 1882, col quale, fra altro, venne aumentato nel ruolo organico dell'Amministrazione postale e telegrafica un posto di primo segretario con lo stipendio annuo di L. 4000;

Ritenuto che per le speciali esigenze dei servizi postali e telegrafici nelle colonie sia necessario di sostituire presso l'Amministrazione centrale delle colonie il primo segretario dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi con un funzionario della stessa Amministrazione avente grado di capo sezione, od equivalente;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli del tesoro e delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° maggio 1918, nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, di cui nella tabella *A*, approvata con la legge 25 giugno 1911, n. 575, è soppresso il posto di primo segretario con lo stipendio annuo di L. 4000, istituito col Nostro decreto 25 ottobre 1917, n. 1882, ed in sua vece è aumentato un posto di capo sezione, od equivalente, di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

L'onere della relativa spesa per stipendi ed eventuali assegni fissi, farà carico al Ministero delle colonie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

COLOSIMO — NITTI — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO
DI CONCERTO CON QUELLO DELLA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1918 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 20 maggio 1918, n. 118, che contiene disposizioni dirette alla limitazione del consumo della lana;

Ritenuto che le particolari difficoltà incontrate dalle industrie tessili per l'approvvigionamento delle materie prime, hanno reso meno agevoli gli adattamenti imposti all'industria laniera dal decreto predetto:

Determina:

Articolo unico.

L'entrata in vigore dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 maggio 1918, è prorogata al 1° settembre 1918.

Roma, 27 luglio 1918.

Il ministro per l'industria, il commercio e il lavoro: CIUFFELLI.

Il ministro della guerra: ZUPELLI.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Visto il decreto 16 corrente di S. E. il commissario generale pei combustibili nazionali, col quale si provvede alla distillazione locale dei vini della Sicilia;

Visto il decreto suo proprio in data 11 corrente, che stabilisce prezzi di imperio per l'incetta dei vini occorrenti al R. esercito;

Riconosciuta la convenienza di applicare uniformità di criteri e di prezzi su uno stesso mercato e per la stessa merce, negli acquisti fatti da organi del R. Governo e da enti da questo incaricati;

Notifica:

Art. 1.

I prezzi, che la Commissione militare d'incetta vini per l'esercito dovrà corrispondere ai produttori o detentori di vino per la Sicilia, saranno determinati, oltrechè dai requisiti di sanità e genuinità, dalla ricchezza alcoolica del vino, come segue:

per vini fino a 12°, L. 4,60 all'ettogrado;
per vini oltre i 12° fino a 14°, L. 5,60 all'ettogrado;
per vini oltre i 14° fino a 16°, L. 6,50 all'ettogrado;
per vini oltre i 16°, L. 7 all'ettogrado,

restando ogni compenso di eventuale mediazione a carico del venditore.

Art. 2.

Quando il trasporto avviene in recipienti del compratore, sarà corrisposto un compenso di L. 0,10 per ettolitro, a titolo di noleggio, quali che siano la distanza e la durata del viaggio.

Art. 3.

Le spese di ritorno dei fusti e recipienti vuoti, sono a carico dell'acquirente pei soli percorsi ferroviari.

Art. 4

I prezzi dei vini si intendono franco vagone o franco bordo o franco magazzino o cantina, quando il trasporto avviene per strada ordinaria, con percorso non superiore ai km. 5; pei percorsi superiori, sarà corrisposto un compenso a corpo di lire tre ad ettolitro, complessivamente per l'andata e pel ritorno dei fusti e recipienti.

Art. 5.

In quanto non è nel presente in modo diverso ordinato, sono in tutto applicabili anche alla Sicilia le disposizioni stabilite col decreto Ministeriale 11 corrente su citato.

Roma, 27 luglio 1918.

Il ministro: ZUPELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privative industriali.

N. 6124 trascritto il 17 agosto 1916.

Trasferimento totale da Stungo Josef, a Berlino, alla Società The Stungo Rimless Tyre Company, a Glasgow (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 128.716 reg. gen., n. 79, vol. 394 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif pour le montage de pneumatiques prêts à l'usage pour voitures automobiles ».

(Atto di cessione del 16 giugno 1916 sottoscritto dalle parti davanti al notaio William Mackinlay, a Glasgow (Gran Bretagna), registrato il 10 agosto 1916 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2203, vol. 2636, atti privati).

N. 6155 trascritto il 16 novembre 1916.

Trasferimento totale da Toccaceli Gustavo, a Roma, a Toccaceli Tito, a Roma, della privativa industriale n. 111.217 reg. gen. vol. 326, n. 80 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Torcia a vento rischiarante non producente fumo nè altri inconvenienti e senza emissione di gas nocivi nella combustione ».

(Copia dell'atto di cessione sottoscritto dalle parti il 15 gennaio 1911, a rogito del notaio Gabriele Gaetano Pietragnani, a Roma, registrato il 21 gennaio 1911, all'ufficio demaniale di Roma, n. 18693, atti privati).

N. 6156 trascritto il 16 novembre 1917.

Trasferimento totale da Toccaceli Tito, a Roma, alla ditta A. Calabi e C. di Luigi Fornaciari, della privativa industriale 111217 reg. gen.; vol. 326, n. 80 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Torcia a vento rischiarante non producente fumo nè altri inconvenienti e senza emissione di gas nocivi nella combustione ».

(Copia dell'ufficio del registro dell'atto di cessione del 17 gennaio 1911, sottoscritto davanti al notaio Petragnani Gaetano, a Roma, registrato il 21 gennaio 1911, all'ufficio demaniale di Roma, numero 18694 atti privati).

N. 6214 trascritto il 22 marzo 1917.

Trasferimento totale da Mazza Leandro, a Firenze, alla Società anonima telefoni Leandro Mazza, a Milano, della privativa industriale n. 155251 reg. gen., vol. 172, n. 463 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo sistema di telefonia ultrapotente ed antinduttiva per applicazioni normali e simultanee » e dell'attestato di complemento n. 158090 reg. gen.

(Copia dell'atto di costituzione di Società in data 21 dicembre 1916 a rogito del notaio Athos Calvi, a Firenze, registrato il 28 dicembre 1916 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 1509, vol, 303 atti pubblici).

N. 6217 trascritto il 4 aprile 1917.

Trasferimento totale dalla ditta ing. Barzanò Zanardo, a Milano, a Bosio Cesare, a Milano, della privativa industriale n. 150539 reg. gen.. vol. 451, n. 77 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina cinematografica per pellicole o lastre a serie multipla di fotogrammi ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 25 ottobre 1916, davanti al notaio Marco Odescalchi, a Milano, registrato il 27 ottobre 1916 all'ufficio demaniale di Milano, n. 494, vol. 2437 atti privati).

N. 6225 trascritto il 10 maggio 1917.

Trasferimento totale dalla ditta Wassermann Lieber e C., a Losanna (Svizzera), alla ditta A. C. M. E. Ateliers de constructions mécaniques de Lausanne, della privativa industriale n. 151464 reg.

gen.; n. 38, vol. 454, reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Appareil pour chauffer, souder au feu et braser des objets en métal ».

(Atto di cessione sottoscritto il 19 dicembre 1915 dalla cedente davanti al notaio Henri Vidoudez a Lausanne (Svizzera) registrato l'8 maggio 1917, all'ufficio demaniale di Milano n. 16944, vol. 2497 atti privati).

N. 6236 trascritto il 30 giugno 1917.

Trasferimento totale da Cimadomo Antonio a Milano, alla Società Antonio Cimadomo e C., a Varallo Sesia, della privativa industriale n. 155273 reg. gen., vol. 461, n. 143 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Corazza a maglia snodata di ferro per gomme d'automobili ».

(Atto di costituzione di Società in data 6 ottobre 1916 a Varallo Sesia, a rogito del notaio Federico Calderini a Varallo Sesia, registrato l'8 ottobre 1916 all'ufficio demaniale di Varallo Sesia, n. 79, vol. 45 atti privati).

N. 6237 trascritto il 2 luglio 1917.

Trasferimento totale da Cardell Olof Valfrid, a Stoccolma, alla ditta Luth e Roséns Elektriska Aktiebolag., a Stoccolma, della privativa industriale numero 155891 reg. gen., n. 160, vol. 461 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo perfezionato ed apparecchio per la fabbricazione di tubi a nervature e simili ».

(Atto di cessione sottoscritto il 16 marzo 1917 dal cedente davanti al notaio U. E Svensson a Stoccolma, registrato il 27 giugno 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 37152, vol. 303, atti privati).

N. 6238 trascritto il 2 luglio 1917.

Trasferimento totale da Cardell Olof Valfrid, a Stoccolma, alla Luth & Roséns Elektriska Aktiebolag, a Stoccolma, della privativa industriale n. 156163 reg. gen., vol. 462, n. 18 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei radiatori formati di tubi a nervatura ».

(Atto di cessione sottoscritto il 16 marzo 1917 dal cedente davanti al notaio E. Svensson, registrato il 27 giugno 1917, all'ufficio demaniale di Roma, n. 37152, vol. 303, atti privati).

N. 6241 trascritto il 10 luglio 1917.

Trasferimento totale da Sumner Orlando, a Londra, alla Milton Manufacturing Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 134358 reg. gen., vol. 410, n. 184, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil pour blanchir et pour préparer des solutions blanchissantes désodorisantes et désinfectantes ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 20 dicembre 1916, davanti al notaio. E Courtney Walker, a Londra, registrato il 25 giugno 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3.045, vol. 303, atti privati).

N. 6245 trascritto il 13 agosto 1917.

Trasferimento totale da Crocco Gaetano, Prassone Eugenio, Anastasi Anastasio, a Roma, a Crocco Gaetano e Prassone Eugenio, a Roma, della privativa industriale n. 156953 reg. gen., vol. 463, n. 180 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Congegno di mira per il tiro da terra contro aeromobili e viceversa ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 12 gennaio 1917, davanti al notaio Enrico Capo, a Roma, registrato il 13 gennaio 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20559, vol. 300, atti privati).

N. 6246 trascritto l'11 agosto 1917.

Trasferimento totale da Brearley Harry a Sheffield, York (Gran Bretagna), alla « The Firth Brearley Stainless Steel Syndicate Ltd. », a Sheffield (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 152450 reg. gen.: vol. 455, n. 210 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Alliages d'acier ».

(Atto di cessione sottoscritto dalla cedente il 3 maggio 1917 davanti al notaio Benjamin Arthur Wightman a Sheffield e dal cessionario il 12 giugno davanti allo stesso notaio, registrato il 12 luglio 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1181, vol. 303 atti privati).

N. 6247 trascritto il 28 agosto 1917.

Trasferimento totale da Beccari Giuseppe a Firenze, alla Società per l'utilizzazione dei brevetti Beccari, a Firenze, della privativa industriale n. 117652 reg gen.; vol. 357, n. 14 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per ottenere una buona fermentazione del letame », e degli attestati di complemento nn. 124638, 133310, 135124, 151293 reg. gen.

(Copia dell'atto di cessione sottoscritto il 16 giugno 1917 dalle parti a Firenze e autenticata dal notaio Giovanni Giuliani a Barberino di Mugello, registrato il 19 giugno 1917 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 14498, vol. 433, atti privati).

N. 6248 trascritto il 28 agosto 1917.

Trasferimento totale da Beccari Giuseppe, a Firenze, alla Società per l'utilizzazione dei brevetti Beccari, a Firenze, della privativa industriale n. 153904 reg. gen.; vol. 457, n. 177 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per ridurre le spazzature ed immondizie cittadine in materiale combustibile », e dell'attestato di complemento n. 159777 reg. gen.

(Copia dell'atto di cessione sottoscritto il 16 giugno 1917 dalle parti a Firenze e autenticata dal notaio Giovanni Giuliani a Barberino di Mugello, registrato il 19 giugno 1917 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 14498, vol. 433, atti privati).

N. 6253 trascritto il 4 ottobre 1917.

Trasferimento totale dalla Società anonima italiana Gio. Ansaldo e C., a Genova, a Garuffa Egidio, a Milano, della privativa industriale n. 133253 reg. gen., vol. 406, n. 15 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Turbina a gas con camera di combustione ad alta compressione ».

(Atto di cessione sottoscritto il 2 agosto 1917 dal cedente davanti al notaio Francesco Bruni, a Genova, e dal cessionario il 22 agosto 1917, davanti al notaio Buffoli Giuseppe, a Monza, registrato l'11 agosto 1917, all'ufficio demaniale di Genova, n. 1083, vol. 563, e il 28 agosto 1917, all'ufficio demaniale di Monza, n. 159, vol. 118.

N. 6259 trascritto il 16 luglio 1917.

Trasferimento totale da Rogerson Thomas Bond, a Glasgow, Scozia, (Gran Bretagna), alla Società The Clyde Furnace C. (Continental) Limited, a Glasgow, Scozia (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 140951 reg. gen, vol. 424, n. 187 reg att., con decorrenza dal 31 marzo 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fours à sole à récupérateur ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti 18 maggio 1917 davanti al notaio Robert Marshall, a Glasgow, Scozia, registrato l'11 luglio 1917, all'ufficio demaniale di Torino, n. 457, vol. 410, atti privati).

N. 6261 trascritto il 20 luglio 1917.

Trasferimento totale da Nevill David Jack a Denver, Colorado (Stati Uniti d'America), alla Società « The Dorr Company » a Denver Colorado (Stati Uniti d'America), della privativa industriale numero 140134, reg. gen. vol. 425, n. 144, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914, per l'invenzione dal titolo: « Perfezionamenti nei classificatori e lavatori per minerali.

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 18 maggio 1918, da-

vanti al notaio Adeline Bartlett, a Denver, Colorado, registrato il 14 luglio 1917, all'ufficio demaniale di Torino, n. 552, vol. 410, atti privati).

N. 6262 trascritto il 28 agosto 1917.

Trasferimento totale da Cardile Giuseppe, a Torino alla « Fabbrica italiana rigeneratori ed affini », a Caselle Torinese, della privativa industriale n. 154.960, reg. gen. vol. 459, n. 209, reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo: « Stampo perfezionato per la vulcanizzazione di copertoni di gomma delle ruote » e dell'attestato di complemento n. 161.895, registro generale.

(Atto di cessione sottoscritto il 20 agosto 1917, dalle parti davanti al notaio Baldioli Emilio a Torino, registrato il 21 agosto 1917, all'ufficio demaniale di Torino, n. 2056, vol. 4:2, atti privati).

N. 6263 trascritto il 25 settembre 1917.

Trasferimento totale dalla Société Anonyme La Sabulite, a Courtrai (Belgio), a Maggiora Dometrio, a Torino, della privativa industriale n. 132194, reg. gen., vol. 402, n. 241 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans les explosifs ».

(Atto di cessione sottoscritto l'8 agosto 1916 dalla cedente a Yport (Seine Inférieure), registrato il 21 settembre 1917 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3247, vol. 313, atti privati).

N. 6264 trascritto il 29 settembre 1917.

Trasferimento totale da Bonardi Michele, a Torino, a Bonardi Domenica Adelaide, a Torino, della privativa industriale n. 119048 reg. gen; vol. 367 n. 59, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Puntamento con alzo scorrevole delle armi lunghe da fuoco ».

(Atto di notorietà e copia di testamento olografo autenticato dal notaio Teppati Camillo, a Torino, registrato il 1° agosto 1917 all'ufficio demaniale di Torino, n. 499).

Roma, 22 maggio 1918.

Pel direttore: G. GIULIOZZI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 30 gennaio 1918:

Pensioni civili.

Rebecchi Emilia, operaia tabacchi, L. 453,75 — Selerno Maria, vedova Pinatelli, L. 1197,33 — Zucchelli Luigi, capo d'Istituto, L. 2257, di cui: a carico dello Stato, L. 417,11; a carico del comune di Codogno, L. 1839,59 — Albizzi Giulia, ved. Bevilacqua; L 465,66 — De Pauli Maddalena, ved. Mattiello, L. 447,33 — Galeazzi Giuseppa, ved. Nascio, L. 832, di cui: a carico dello Stato, L. 825,55; a carico del comune di Livorno, L. 645 — Sartori Giuseppa, ved. Pagliano, L. 1271,66 — Nazzari Maria, ved. Formica (indennità), L. 5750 — Costanza Francesco, ufficiale postale (indennità), L. 3650 — Scanicchio Vita, ved. Gargaro, L. 346.

Risicato Salvatore, professore, L. 4231 — Lampò Giuseppa, vedova Visibelli, L. 895,33, di cui: a carico dello Stato, L. 64,07; a carico del Fondo per il culto, L. 831,26 — Pasetti Vincenzo, 1° ragioniere, L 3796 — Festa Giuseppa, ved. Ruggiero (indennità), L. 2374 — Spadoni Annunziata, ved. Lelli, L. 640 — Tauro Maria, operaia tabacchi, L. 713,01 — Penti Anna, ved. Scarflotti, L. 2075,33 di cui: a carico dello Stato, L 894,54; a carico di E. B. V. di Torino, L. 1180,79 — Grua Amalia, ved. Fioravanti L. 543,33.

Bianco Simone, professore (indennità), L. 6535 — Camuri Giuseppe, dirett. carcer., L. 4706 — Maldacea Francesco, capo sez., L. 5 56 Cottalorda Maddalena, ved. Botto Micca, L. 472 — Barbano Pietro, ric. reg., L. 2413 — Gambacciani Filippo, 1° segretario, L. 3114 — Gerzino Callisto, applicato, L. 2448 — Montefort Achille, intend. fin., L. 5666 — Faina Umiltà, ved. Di Palma, L. 800 — Gilio Giuseppa, ved. Beltrame, L. 707 — Ferri Luigi, aiut. g. c., L. 3012 — Vozzi Ernesto, capo divis., L. 6000 — Rossi Giovanni, uff. d'ord., L. 2448 — Villanis Ermelinda, ved. Barbiè, L. 960,66 — Pedola Anna Maria, ved. Del Sordo, L. 784 — Verando Maddalena, op. guerra, L. 368 — Ratti M.° Teresa, op. tab. (indennità), L. 1042,29, di cui: a carico dello Stato, lire 276,33; a carico della Cassa naz. di prev., L. 765,87 — Lessona Luigia, ved. Camerano, L. 2320 — Elefante Aurelia, ved. Landolfi, L. 300 — Cuccioli Maria, ved. Vitaliani, L. 960 — Berri M.ª Losa, ved. Stoppoloni, L. 743,66 — Sechi Luigia, ved. Miglior, L. 810 — Giartosio Matilde, ved. Carle, L. 2666,66 — Pellegrini Anita, ved. Ranieri (indennità), L. 1950 — Battaglia Dorotea. op. tab., L. 503,19 — Ponti Giovanni, diseg. catasto (indennità), L. 3675 — Bertoncelli Carolina, ved. Gambaro, L. 386.

Pensioni militari.

Sindoni Domenico, tenente fanteria, L. 1376 — Basile Enrico, id. g. di città, L. 2904 — Ceron Alessandro, mares. fin., L. 1430,80 — Sanneris Giuseppe, g. carcer., L. 1117,50 — Farantino Salvatore, padre di Francesco, L. 630 — Bianchi Egidio, padre di Primo, L. 630 — Vercesi Vitalia, ved. Carrozzi, L. 1300 — Galletti Anna, ved. Mirenda, L. 849 — Dorigo Romano, guardia di città, L. 1200 — Ferrari Alessandro, g. carcer., L. 1200 — Fontanesi Alfredo, id., L. 1200 — Failla Giuseppe, guardia di città, L. 1200 — Tomasin Giuseppe, g. carcer., L. 952,50 — Chiesa Luigi, cap. artig., L. 332 — Milesi Valerio, 1° capit. fanteria, L. 2206 — Basili Margherita, ved. Nozia, L. 920 — Fedele Federico, g. carcer., L. 1200 — Erba Luigi, ten. colonn. fortezza, L. 4104 — Muzzioli Agnesio, magg. fant., L. 3977 — Mortelliti Salvatore, g. carcer., L. 1200.

Capelli Pietro, guardia carceraria, L. 1040 — Grasso Venera, vedova Tomarchio, L. 452,60 — D'Orfeo Michele, g. carc., L. 1200 — Potissi Michele, maresc. fin., L. 2014,80 — Mainardi Telemaco, brig. RR. CC., L. 893,52 — Guadagnini Umberto, c. fur. mar., L. 2016 — Callender Giulia, ved. Marotta, L. 522,33 — Bertone Giovanni, g. città, L. 200 — Colaninno Vito, app. fin., L. 1168 — La Carubba Rosario, id., L. 846,60 — Grazioso, orfani di Carlo, ag. P. S., L. 483 — Palestini Isabella, ved. Amodei, L. 843 — Gentile-Polese Maria, ved. Loffredo, L. 1173,33 — Nicolosi Rosaria, ved. Della Massa, L. 1299,33 — Scarpato M.ª Antonia, ved. D'Antonio, L. 202,50 — Delbecchi Filippina, ved Carrarù, L. 1939 — Ciampi Michele, p. di Nello, soldato, L. 202,50 — Ricci Oresto, p. di Gabriello, id, L. 202,50.

Adunanza del 30 gennaio 1918:

Ricci Mario, brig. RR. CC., L 1226,40 — Francesconi Pacifico, soldato, L. 337,50 — Moscheni Giovanni Battista, id., L. 202,50 — Cazzoli Alberto, id., L. 1008 — Canini Antonio, id., L. 337,50 — Severino Francesco carabiniere, L. 482,71 — Pinet Giovanni, soldato, L. 405.

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza dell'ottobre 1917:

Vedove.

Raimondi Colomba di Raimondi Pietro, caporale, L. 840 — Menegaldo Luigia di Tuis Bernardo, soldato, L. 630 — Lavezzaro Rosa di Bepino Michele, id., L. 630 — Oliviero Maria di De Marco Saverio, caporale, L. 840 — De Montis Maria di Monte o De Montis Giuseppe, soldato, L. 630 — Castrillo Vincenza di Lisi Antonio, id., L. 630 — Fattor Lucia di Tomaselli Antonio, id., L. 630 — Diana Martina di Oggiano Giovanni, id., L. 630 — Rustici Assunta di Marcellini Amilcare, id., L. 630 — Apolloni Rosa di Ronzani Bartolomeo, sergente, L. 840 — Ferracuti Annita di Valeri Giulio, caporale, L. 840 — Nicotra Maria di Anfuso Antonio, soldato, L. 630 — Meloni Angela di Stella Carlo, id., L, 630.

Moshi Giulia di Sardi Natale, soldato, L. 630 — Petrini Maria di Passarotti Luigi, id., L. 630 — Bosco Annunziata di Stefanelli Giorgio, id., L. 630 — Incardona Anna di Indorato Liborio, id., L. 630 — Berni Ginetta di Monsecchi Attilio, id. L. 630 — Nepi Caterina di Fineschi Alessandro, id., L. 630 — Giannini Eulalia di Tanzi Giuseppe, id., L 630 — Mazciocchi Rosa di Mattia Attilio, id., L. 630 — Cirillo Maristella di Cartiere Giovanni, id., L. 630 — Orlandi Casilde di Buccioni Leandro, id., L. 630 De-santis Maria di Perrucci Leonardo, id., L. 630 — Valente Filomena di Palumbo Francesco, id., L. 630 — Gea Maria Rosa di Crosasso Giacomo, id., L. 630.

Fraccaro Elena di Bellon Giacomo, soldato, L. 680 — Santoianni Vita di Renzono Vito Antonio, id., L. 630 — Ardeno Maria di Manella Antonio, id., L. 630 — Danieli Valentina di Gobbi Antonio, id., L. 630 — Moma Rosa di Minerva Luigi, id., L. 630 — Serpicelli Cesira di Fantetti Paolo, id., L. 638 — Sanfratello Grazia di Furia Carlo, id., L. 630 — Pacotto Caterina di Guasco Albino, sergente, L. 1120 — Muraro Cristina di Muraro Antonio, soldato, L. 730 — Girotti Clorinda di Ferrari Antonio, id., lire 630 — Marchiori Maria di Spinello Arturo, caporale, L. 840.

Anichini Emma di Salvadori Angiolo, soldato, L. 630 — Rombo Giovannina di Melillo Andrea, id., L. 630 — Trimarco Rosa di Fasano Giuseppe, id., L. 630 — Castiglia Vincenza di Nicolesi Isidoro, id., L. 680 — Lorenzetti Bartolomea di Spagnoli Martino, id., L. 780 — Cafaro Rachele di Canero Pietro, id., L 680 — Pirovano Stella di Criona Ambrogio, id., L. 630. — Lo Schiavo Rosa di La Scala Giovanni, id., L. 630 — Contrino Giovanna di Marino Giuseppe, id., L. 630 — Trovato Teresa di Zucchini Bortolo, id., L. 630.

Di Francesca Maria di Cirincione Luciano, soldato, L. 630 — Iannone Lucia di Ciccone Salvatore, id., L. 630 — Di Finazio Emilia di Pallarinella Francesco, id., L 630 — Chiapello Maria di Luciano Giacomo, id., L. 630 — Archieri Paolina di Rosa Giorgio, id., L. 630 — Fornai Giovanna di Sardelli Agostino, id., L. 630 — Apicella Rosaria di Vaccaro Alfonso, id., L. 630 — Brivio Alessandrina di Franchi Francesco, id., L. 630 — Barucci Amelia di Miniati Dante, id., L. 630 — Beurg Maria di Bagnod Edoardo, id., L. 630.

Scacchetti Mobilia di Siliprandi Mario, caporal maggiore, L. 980 — Lomarini Emira di Soldini Andrea, soldato, L. 630 — Coli Vittoria di Lombardi Terzo, id., L. 630 — Ceruti Regina di Sozzi Alessandro, id., L. 880 — Zagarelli Maria di Ventura Tommasantonio, id., L. 630 — Venditti o Venditto Teresa o Maria di Baranello Giuseppe, id., L. 680 — Borsari Catterina di Umbertini Felice, caporale maggiore, L. 840 — Spotti Giacomina di Cibolini Ferdinando, soldato, L. 630 — Di Pompo Concezia di Di Benedetto Antonio, id., L. 630 — Cicillini Filomena di Moretti Tommaso, id., L. 630.

Minerba Maria di Colizzi Giuseppe, soldato, L. 630 — Levat Adele di Schincario Angelo, caporale, L. 840 — Barricella Addolorata di Cupolo De Pierro Vincenzo, soldato, L. 930 — Brini Augusta di Checchi Andrea, id., L. 630 — Bicci Maria di Simpatia Andrea, id., L. 680 — Talarico Teresa di Sica Giuseppe, id., L. 630 — Ambrosini Carmela di Villafranca Giuseppe, id., L. 630 — Capraro Maria Antonia di Bertolet Francesco, sergente, L. 1120.

Pulici Teresa di Sangiorgio Gioacchino, soldato, L. 630 — Brogi Cinseppa di Dell'Aiuto Carlo, id., L. 680 — Schiavi Carolina di Pagani Carlo, id., L. 630 — Marenda Elisabetta di Esposito Pasquale, id., L. 630 — Pipitone Maria di Gagliardo Gaspare, id., L. 630 — Gentile Maria Immacolata di Belcastro Salvatore, id., L. 730 — Calcagno Salvatrice di Gamuzza Vincenzo, caporale, L. 840 — Pirillo Rosina di Cavallo Giuseppe, soldato, L. 630 — Italiano Domenica di Zozzali Giuseppe, id., L. 630 — Cicco Maria di Morabito Domenico, id., L. 630 — Blundo Rosa di Cinè Paolo, id., L. 630 — Monti Claudia di Zironi Guido, id., L. 880 — Pilenga Annunciata di Zanetti Luigi, id., L. 630.

Cerere Arcangela di Di Gennaro Pasquale, soldato, L. 680 — Saulli Domenica di Dionisi Bernardino, id., L. 680 — Lafavia Venturina di Lauretti Augusto, id., L. 630 — Bani Maria di Berti Angiolo, caporale, L. 840 — Mandaglio Caterina di Di Vita Francesco, soldato, L. 630 — Picardi Maria di Aiello Pasquale, id., L. 630 — Toti Rosa di Ranghiasci Luigi, id., L. 630 — Moraviglia Ida di Perotto Umberto, caporale maggiore, L. 840 — Unnantuono Maria Domenica di Castellitto Donato, soldato, L. 630 — Sacchi Adele di Spina Mariano, id., L. 680 — Antrilli Anna di Di Iorio Tommaso, id., L. 630 — Sisibrio Domenica di Palmisano Giovanni, id., L. 630.

REGNO D'ITALIA

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti

3ª pubblicazione

In conformità e per gli effetti previsti dalle disposizioni portate dagli articoli 28 e seguenti del regolamento 27 agosto 1917, n. 1171 per la esecuzione del testo unico delle leggi in materia di prestiti della Cassa depositi e prestiti e della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

SI RENDE NOTO

che fu denunziato lo smarrimento del certificato nominativo infradescritto rappresentante 5 cartelle del Credito comunale e provinciale e che contemporaneamente venne fatta domanda a questa Direzione generale onde, previe le prescritte formalità, sia rilasciato nuovo titolo in sostituzione di quello dichiarato smarrito.

Si diffida pertanto

chiunque possa avervi interesse a provvedersi nei termini e con le formalità volute dall'art. 30 del regolamento sopra citato, tenuto presente che, trascorso senza opposizione il termine di sei mesi, dalla data della prima delle tre prescritte pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, questa Direzione generale annullerà la precedente iscrizione relativa al titolo come sopra dichiarato smarrito e rilascierà il nuovo titolo in conformità alla fattale domanda.

NATURA delle cartelle	NUMERO d'iscrizione del certificato	DATA di emissione	INTESTAZIONE DEL CERTIFICATO	VALORE nominale complessivo	NUMERO d' iscrizione delle cartelle comprese nel certificato	VALORE delle cartelle comprese nel certificato
3.75 0/0 ordinario	993	12 febbraio 1909	Pizzio Ferdinando fu Nicolò e fu Adelaide Trucco, domiciliato in Genova	1000 —	17729	1000

Roma, 25 luglio 1918.

Il direttore capo della sezione di credito comunale e provinciale: MOSSOLIN.

Il direttore generale: GALLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro in data 23 luglio 1918 il sig. Romano Girolamo, notaio residente in Siracusa, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 27 luglio 1918, da valere dal giorno 29 luglio al giorno 4 agosto 1918: L. 169,05

Roma, 28 luglio 1918

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *29 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1163).

Sensibile attività delle opposte artiglierie in Valtellina, in Val di Brenta e sul Piave, a monte di San Donà.

Nella regione orientale del Grappa nostre pattuglie in ricognizione fecero qualche prigioniero.

In combattimento aereo vennero abbattuti due velivoli nemici; un terzo precipitò colpito dal tiro dell'artiglieria antiaerea.

Diaz.

Comando supremo, *29 luglio 1918* (Bollettino di guerra).

ALBANIA. — Sul Semeni, al ponte di Kuci, nuovi tentativi di avanzata nemica vennero ieri sanguinosamente respinti.

Diaz.

Settori esteri.

Le ultime notizie giunte ai giornali parigini annunciano che la ritirata tedesca è completa su tutta la linea. Il nemico ripiega verso nord più rapidamente che può. Le pattuglie francesi hanno raggiunto Ville en Tardenois.

Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* dice che i tedeschi hanno abbandonato definitivamente la linea di Oulchy ed è quasi certo che ripiegheranno dietro la Vesle.

I francesi occupano ora tutta la riva nord dell'Ourcq e sono pure saldamente stabiliti sulla strada da Reims a Dormans.

Da mezzogiorno di domenica gli alleati avanzarono per una profondità media di due a tre miglia su un fronte di venti miglia.

Violenti combattimenti sono in corso nelle vicinanze di Brezaney.

I villaggi fra Soissons e Bazoches sono in fiamme; ciò sembra indicare che i tedeschi preparino una nuova ritirata.

Il generale March, capo dello stato maggiore americano, nella sua conferenza settimanale con i giornalisti, ha detto che i tedeschi si ritirarono dalla riva meridionale della Marna protetti da dense nuvole di fumo artificiale.

Si calcola ch'essi impiegarono quindici divisioni di riserva fresche, che non avevano preso parte ai combattimenti sulla Marna, per tentare di arrestare la vittoriosa controffensiva del generale Foch.

La ferrovia che da Soissons conduce a Château-Thierry è nelle mani degli alleati. L'unica linea di rifornimento che rimane ai tedeschi è la ferrovia che congiunge Nanteuil a Bazoches, sulla Vesle.

Le divisioni americane sono state sempre fortemente impegnate e continuano a battersi valorosamente.

La cavalleria americana ha introdotto una novità, servendosi con grande efficacia di granate a mano durante le cariche.

Informano da Parigi che se la cifra dei prigionieri fatti dai francesi durante la ritirata tedesca non è molto elevata, ciò deriva dal fatto che i francesi non possono avanzare che con estrema prudenza in un terreno accidentato, adatto alla difesa, con nidi di mitragliatrici.

D'altra parte il nemico non ha lasciato per coprire il movimento di ritirata che deboli distaccamenti, preventivamente sacrificati e la cui missione è quella di tenere fermo fino all'ultimo per lasciare al grosso delle truppe il tempo di ripiegare.

In queste condizioni le perdite avversarie sono relativamente più gravi in morti che in prigionieri.

Invece il bottino è considerevole, specialmente in fatto di materiale per i servizi del genio. L'artiglieria leggera ha potuto essere trasportata; ma i grossi pezzi hanno dovuto essere lasciati sul posto inutilizzabili.

In Macedonia non vi sono stati combattimenti importanti. La sola attività dei belligeranti si manifesta da qualche giorno con cannoneggiamenti e scontri di pattuglie su quasi tutti i punti del fronte di battaglia, ma più specialmente sullo Struma e presso il Vardar.

L'*Agenzia Stefani* comunica maggiori notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Marna nessun cambiamento da segnalare durante la notte. Nei combattimenti di ieri a sud di questa parte del fronte abbiamo fatto circa 400 prigionieri.

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La giornata è stata contrassegnata da combattimenti violentissimi impegnati su tutto il fronte a nord della Marna. Il nemico, la cui resistenza si è fortemente accresciuta, ci ha disputato il terreno a palmo a palmo ed ha tentato di respingerci con numerosi contrattacchi.

Le nostre truppe, respinti tutti gli assalti, hanno effettuato una nuova avanzata. Nei dintorni del villaggio di Buzanry, gli scozzesi si sono impadroniti del parco e del castello ed hanno mantenuto le loro posizioni malgrado i reiterati sforzi dei tedeschi per scacciarneli.

Ad est di Plessier-Huleu e di Oulchy-le-Château abbiamo oltrepassato la strada di Château Thierry, preso Grandrozoy e Cugny e conquistato con una brillante azione la collina di Chalmont. Quattrocentocinquanta prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Sulla riva destra dell'Ourcq abbiamo esteso i nostri guadagni a nord di Fère-en-Tardenois e siamo penetrati in Sergy.

Più a sud Rouchères è caduta in nostro potere.

Sulla nostra destra abbiamo oltrepassato la strada da Dormans a Reims a sud di Villers-Sagron e guadagnato terreno ad ovest di Bligny e Sainte-Euphraise.

In Champagne un attacco tedesco nella regione a sud di Mont-sans-Nom non ha ottenuto risultati.

LONDRA, 29. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Le truppe australiane hanno eseguito la scorsa notte un'operazione di dettaglio riuscita felicemente nel settore di Morlancourt ed occuparono due ordini di trincee nemiche su un fronte di due miglia dalle due parti della strada Braye-Cordie, facendo cento prigionieri ed infliggendo gravi perdite al nemico, mentre esse non ebbero che lievi perdite.

Le truppe canadesi eseguirono due riusciti colpi di mano a sud e a nord di Gavrelle e fecero qualche prigioniero.

PARIGI, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera, dice:

Al di là della linea dell'Ourcq forti contrattacchi effettuati da truppe fresche nemiche dettero luogo a duri combattimenti. Sergy, preso ieri dalle nostre truppe, dopo aver cambiato per quattro volte di mano, è rimasto in nostro possesso.

PARIGI, 29. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 28 corrente dice:

Attività abituale di artiglieria e di pattuglie sullo Struma e sul fronte serbo. Ad ovest del Vardar abbiamo respinto un distaccamento nemico. Grande attività delle aviazioni alleate. Durante combattimenti aerei svoltisi nella giornata abbiamo abbattuto un apparecchio nemico.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato dal ministro Sacchi, ha assistito ieri ad un solenne ufficio funebre celebrato nella basilica di Padova per l'anniversario della morte di Re Umberto.

Erano largamente rappresentati i comandi militari italiani ed alleati.

S. M. il Re fu salutato reverentemente dalla numerosa folla all'arrivo e alla partenza.

Pel XXIX luglio. — Il sindaco di Roma per l'anniversario della morte di Re Umberto spedì ieri i seguenti dispacci:

A S. E. il generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re:

« Il pensiero mesto di Roma si volge oggi affettuosamente al suo Re in tutto degno delle tradizioni secolari della casa di Savoia — Sindaco: *Prospero Colonna* ».

Alla Dama d'onore di S. M. la Regina Madre:

« Nell'anniversario tristissimo il pensiero di Roma si rivolge con profonda devozione all'Augusta Vostra Maestà. — Sindaco: *Prospero Colonna* ».

Telegrammi dalle provincie informano che in tutte le città il doloroso anniversario fu commemorato con esposizione di bandiere abbrunate e con cerimonie religiose.

Per i militari appartenenti alle terre invase. — Poichè la risposta data dal ministro della guerra ad un'interrogazione dell'onorevole Gortani ha dato luogo ad interpretazioni inesatte, si ritiene opportuno chiarire che nessun provvedimento speciale riguardo all'invio in licenza, all'avvicendamento, alle famiglie, all'esonerazione dal servizio di prima linea, è stato adottato per i militari appartenenti alle terre invase dal nemico. Un trattamento eccezionale non avrebbe infatti ragion d'essere, poichè quei militari vogliono certo essere tra i primi a combattere e ricacciare l'invasore.

La risposta all'on. Gortani si riferisce solo a facilitazioni per lo accertamento delle condizioni richieste dalle note norme, in virtù delle quali, in casi eccezionali, si ammette un trattamento speciale per i militari in genere (Circolari 542, giornale militare 1916, e 271, 1918).

TELEGRAMMI "STEFANI"

WASHINGTON, 28. — Sono stati creati due nuovi corpi d'armata.

NEW-YORK, 28. — La Società italo-americana ha raccolto una somma di 7.500 dollari che destinerà per sviluppare le relazioni cordiali e di buon accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Tra coloro che offrirono il loro contributo sono: la signora Charles Carey Rumsey, la signora Cornelius Wanderbilt, la signora Ellen W. Duryea, il sig. John Rockefeller, il sig. Geo F. Baker, il sig. Charles B. Alexander, il sig. Charles H. Sabin, il sig. Thomas W. Lamont ed il sig. Jules Bache.

Il sig. Bache ha offerto un premio di mille dollari per la più bella canzone italiana in occasione dell'entrata in guerra dell'America.

PARIGI, 29. (Ritardato). — (*Alta Corte di giustizia*). — Si intraprende l'audizione dei testimoni a difesa.

Viviani depone lungamente e calorosamente a favore di Malvy chiedendo che non venga oscurata la gloria della Francia con una procedura come quella di oggi. Fu grazie ai suoi Governi che la Francia lottò e vinse e che fu sorretta dall'alleanza con la magnifica Italia e con la formidabile America. Termina dichiarando che se Malvy peccò non fu che per la sua buona fede. Viviani afferma che Malvy non commise il delitto di prevaricazione.

Briand depone poscia e dichiara che Malvy non fu uno dei suoi amici politici e che non gli fu imposto in occasione della costituzione del suo gabinetto. Dice che Malvy fece tutto il suo dovere. Conclude facendo un grande elogio alla classe operaia e affermando che il suo Governo cercò sempre di mantenere alto e fermo il morale del paese.

Ribot fa una breve ma energica deposizione. Egli difende la politica del suo Governo. Dichiara che nei tre anni in cui egli fu a fianco di Malvy, non ebbe affatto da rammaricarsi che questi fosse suo collega e collaboratore.

L'udienza è tolta e rinviata a domani.

LONDRA, 29. — Roberts, ministro del lavoro, in un discorso pronunciato a Barnsley, ha rilevato le voci rimesse ora in circolazione di un incontro con i delegati delle potenze nemiche.

Conosco sufficientemente la nazione tedesca, ha continuato il ministro, per diffidare dei suoi rappresentanti, sia che essi si propongano di incontrarsi con noi a Stoccolma o altrove, e rifiuterò di accettare l'offerta di tali negoziati. Un mondo governato dai socialisti tedeschi sarebbe odioso per gli uomini vissuti tra i principî della libertà.

Parlando poscia del malumore esistente nelle classi operaie, il ministro ha dichiarato di aver fatto un'accurata inchiesta ed ha detto che gli operai non hanno affatto ragione di aver cessato il lavoro.

Se gli scioperanti persistono nella loro attitudine ancora per una settimana o due, il sangue di migliaia di valorosi soldati ricadrà sulla loro testa.

ZURIGO, 29. — Si ha da Kieff: Sono stati arrestati gli ex-ministri della guerra Petliura e del commercio Porsch e numerosi loro partigiani per agitazione rivoluzionaria contro il Governo ucraino ed i tedeschi.

CURITYBA, 29. — Per iniziativa del console la colonia italiana ha offerto alla Missione italiana lire diecimila che l'on. Luciani ha posto a disposizione del fondo pei mutilati italiani.

PARIGI, 29. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha passato il pomeriggio di ieri al fronte.

Il *New York Herald* annunzia che ieri i franco-americani hanno scoperto una seconda località preparata per la postazione del supercannone, presso Monteuil Notre Dame. Risulta, da informazioni raccolte, che il pezzo era stato piazzato e poi fu ritirato precipitosamente. La piattaforma era situata in una fossa di cinque metri di profondità e quattordici di larghezza.

PARIGI, 29. — Il *Petit Parisien* dice che il deputato Albert Thomas ha presentato ieri al ministro degli esteri Pichon i delegati del Comitato socialista per l'intesa tra le nazionalità dei confini russi, e cioè polacchi, lettoni, estoni, armeni e georgiani. Pichon ha espresso le simpatie della Francia per le loro aspirazioni nazionali ed ha invitato ciascun delegato a rimettergli una nota, che riassuma le aspirazioni della sua nazionalità.

ZURIGO, 29. — Una nota ufficiosa tedesca smentisce che il passo dell'imperatore Carlo presso il re Ferdinando di Romania fosse stato intrapreso d'accordo con la Germania.

Una nota ufficiosa austriaca constata oggi che il conte Czernin a Brest Litovsk comunicò a Kuehlmann l'intenzione dell'imperatore Carlo e che in quella città si raggiunse anche l'accordo circa il contenuto delle comunicazioni che il colonnello Vanda doveva fare al re Ferdinando.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.